

Lesaphon Antares/ Lesa LF 530 - giradischi - industria, manifattura, artigianato

Lesaphon



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00044/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00044/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 44

Codice scheda: 6t020-00044

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969655

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: giradischi

Tipologia: a transistor/ portatile

Parti e/o accessori: cambiadischi

Denominazione: Lesaphon Antares/ Lesa LF 530

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: fonovaligia

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: suono

Parole chiave: pick-up

Parole chiave: Lesaphon

Parole chiave: fonovaligia

Parole chiave: cambiadischi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Lesa

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0911

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1963

Validità: ca.

A: 1966

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: Lesa

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-1971

Codice scheda autore: 6t020-00005

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: plastica

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: gomma

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: legno

MISURE

Unità: cm

Altezza: 23

Larghezza: 47

Lunghezza: 40

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Questo giradischi è contenuto in una fonovaligia in legno ricoperta in pelle bordeaux. La valigia ha maniglia in gomma per il trasporto e dispositivo di chiusura in metallo.

All'interno del coperchio è alloggiato un cilindro in plastica per l'incolonnamento di più dischi 45 giri simultaneamente per l'uso con il cambiadischi.

Aperto il coperchio, si trova il giradischi vero e proprio posizionato su un piano in legno ricoperto in pelle grigia in posizione ribassata rispetto alla parte comprendente l'altoparlante e i comandi.

Il giradischi è a quattro velocità con rivelatori equalizzati piezoelettrici e puntina in zaffiro. Poggia su un piano in metallo ed è costituito da un piatto girevole in metallo ricoperto con un tappetino in gomma antiscivolo e un braccio in metallo con gancio per il bloccaggio. Sull'estremità libera del braccio è inserita la puntina con il trasduttore piezoelettrico con il trasduttore piezoelettrico. Un altro braccio in metallo permetteva l'uso automatico con più dischi sovrapposti (cambiadischi Lesa Cadis).

Vicino al braccio reggi puntina è inserito un deviatore per la selezione della modalità d'uso: ascolto o registrazione.

Dalla parte opposta, sempre sul piano del giradischi, è presente la manopola per la selezione della velocità di rotazione del piatto: 16, 33, 45, 78 giri.

Dal piano del giradischi fuoriesce il cavo di collegamento alla rete elettrica.

Accanto al giradischi vi è una parte più alta contenente l'altoparlante protetto, verso l'esterno, da una griglia in plastica bianca. All'interno oltre all'altoparlante sono inseriti il motorino per il funzionamento del piatto girevole e l'amplificatore su circuito stampato.

Nella parte superiore si trovano i comandi d'uso: un deviatore per l'accensione, due commutatori per la regolazione del volume e dei toni, una spia di funzionamento, una presa per il collegamento ad un registratore a nastro e due bocche per i collegamenti ad apparecchiature complementari stereo.

Lateralmente è inserito un trimmer per la variazione della tensione di alimentazione. Sotto alla valigia sono presenti due griglie d'aerazione.

Potenza d'uscita: 3,5W indistorti.

Funzione: Riproduzione di suoni incisi su dischi fonografici a 16, 33, 45, 78 giri.

Registrazione su nastri magnetici.

Modalità d'uso

Collegare l'apparecchio alla rete elettrica. Porre il disco sul piatto rotante, selezionare la velocità di rotazione. Portare la puntina sul primo solco esterno del disco. La vibrazione della puntina sul solco del disco in rotazione viene trasformata

in un segnale elettrico dal trasduttore piezoelettrico che viene inviato ad un amplificatore e quindi all'altoparlante. Per utilizzare il cambiadischi inserire una pila di massimo 8 dischi sul perno centrale (con l'adattatore se si tratta di 45 giri), posizionare il braccio pressadischi sopra la stessa pila di dischi, si fa partire la prima riproduzione, il dispositivo sgancerà poi automaticamente un disco dopo l'altro, avvicinando ed allontanando il braccio con la puntina quando necessario.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: coperchio, interno

Trascrizione: Antares

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: coperchio, interno

Trascrizione: STEREO COMPATIBLE

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: interno

Trascrizione: Lesaphon

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa e incisione su targhetta in metallo

Posizione: interno

Trascrizione: LESA MILANO MADE IN ITALY

Mod. LF 530

N° 1391

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Lesa

Quantità: 3

Posizione: braccio/ interno coperchio/ comandi

Descrizione: iscrizione "LESA" con le lettere di altezza diversa e attraversata da una saetta

Notizie storico-critiche

La registrazione e riproduzione del suono ha inizio nel 1877 con il fonografo di Edison che utilizzava cilindri incisi come supporti. Nel 1889 invece venne brevettata da Bell e Tainter e successivamente rivisitata da parte di Berliner, la registrazione per incisione su dischi in gommalacca. Dopo un po' di sperimentazione, Berliner lanciò commercialmente l'apparecchio e i primi dischi, incisi su un solo lato, nel 1892.

Nel 1908 venne lanciato il disco inciso su due lati che aumentava la durata dell'ascolto. Questa caratteristica e il prezzo contenuto decretò il successo della tecnologia del disco.

Dopo i primi dischi 78 giri in gommalacca fu la volta dei dischi in vinile (PVC), introdotti nel 1948 negli Stati Uniti. Meno fragili, di diverso formato (16, 33, 45, 78 giri), con meno fruscii, decretarono la grande diffusione degli apparecchi per la riproduzione.

La riproduzione avveniva ponendo il disco su un piatto rotante fatto girare a velocità costante e predefinita. La rotazione del disco era assicurata da diverse tipologie di trasmissione (a molla, con motorino e cinghia, con pulegge, a trazione diretta, ecc). La riproduzione era poi affidata alla puntina di lettura appoggiata sul disco inciso. La puntina era parte di un fonorivelatore, detto "pick-up", montato sul braccio del giradischi e costituito da una cartuccia comprendente la puntina di lettura e il relativo trasduttore elettromeccanico o piezoelettrico. In questo modo la vibrazione della puntina sul solco del disco in rotazione veniva trasformata in un segnale elettrico poi inviato ad un amplificatore e quindi all'altoparlante. La riproduzione meccanica del suono, vibrazione della puntina trasmessa ad una membrana che riproduceva il suono, diventa riproduzione elettromagnetica.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale con la grande espansione dell'industria discografica, si ebbe una grande diffusione dei giradischi che divennero oggetti comuni in tutte le case. A metà degli anni sessanta iniziò la produzione delle audiocassette, destinate a sottrarre parte del mercato ai dischi in vinile per la loro semplicità d'uso e il basso costo.

Dagli anni '90, l'avvento delle tecnologie digitali ha relegato il vinile ad un mercato di nicchia costituito di appassionati o per usi specifici come ad esempio i dj.

Prezzo di listino di quello modello: Lire 57.000 nel 1963-66.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00044_IMG-0000006122

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2472

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2472.JPG

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Radio Televisione

Titolo libro o rivista: Radio Televisione Elettroacustica 1964-65

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1964

Codice scheda bibliografia: 6t020-00038

V., pp., nn.: p. 371

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo